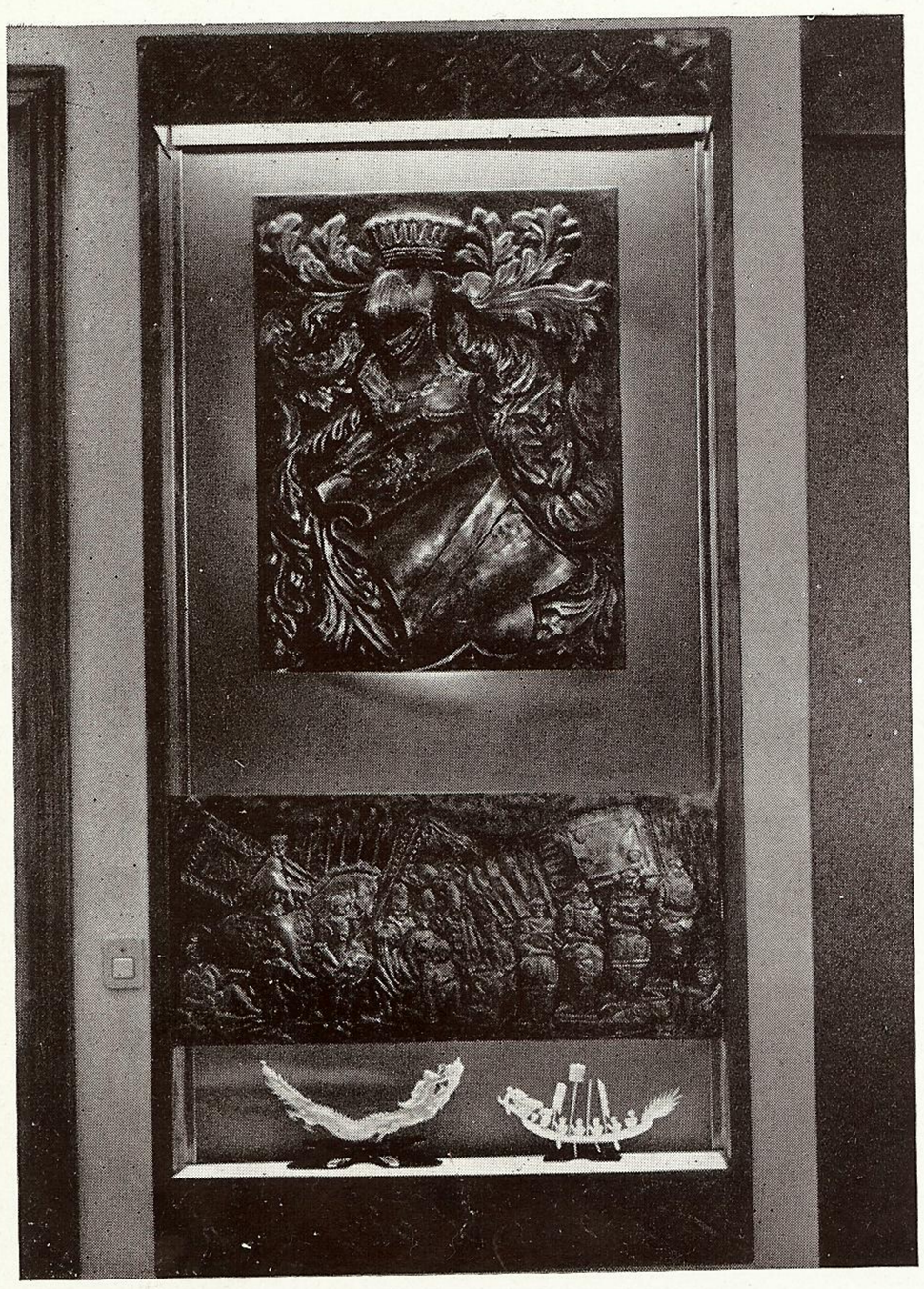
un nuovo arredamento

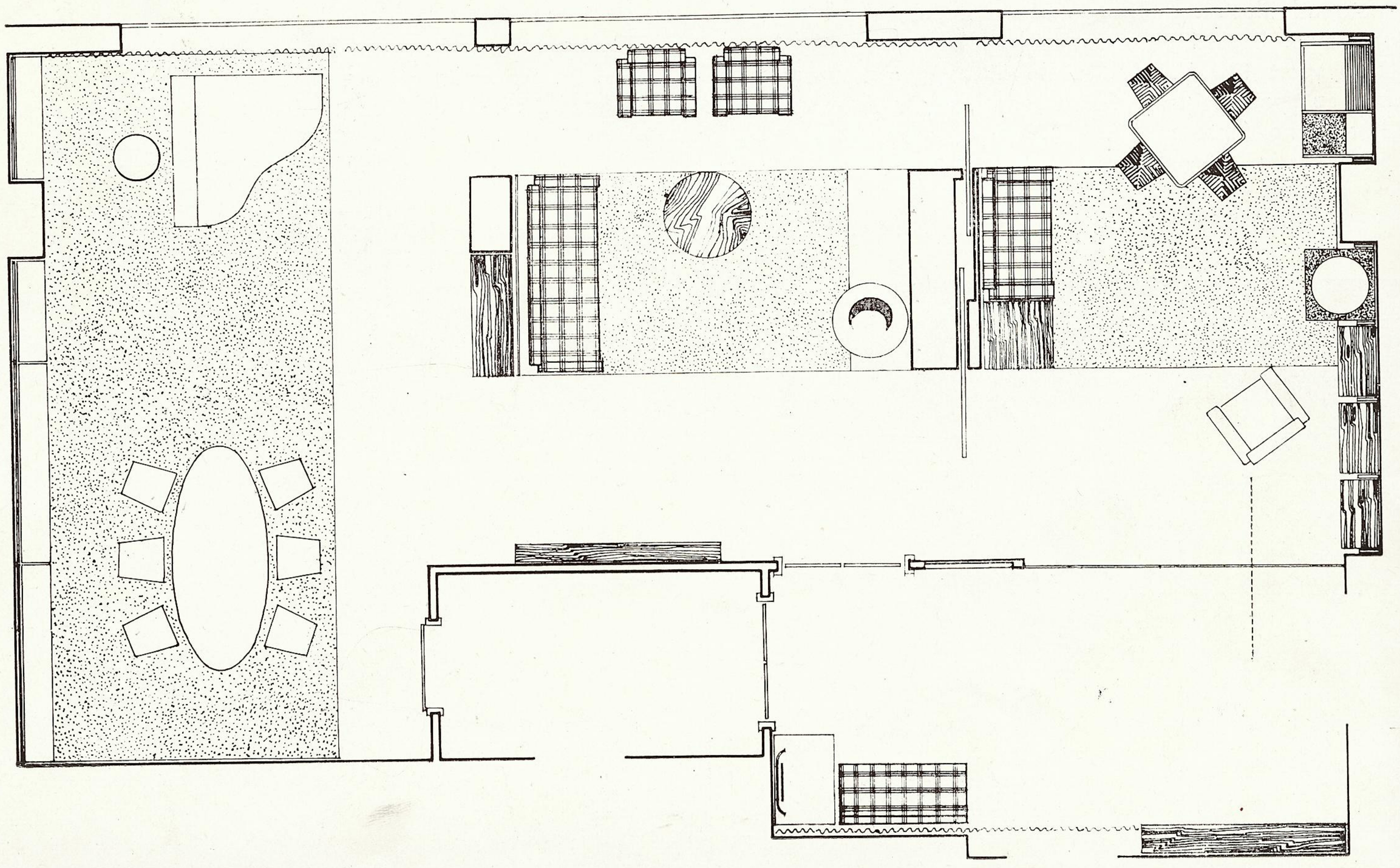
a. belloni - g. skof arch.



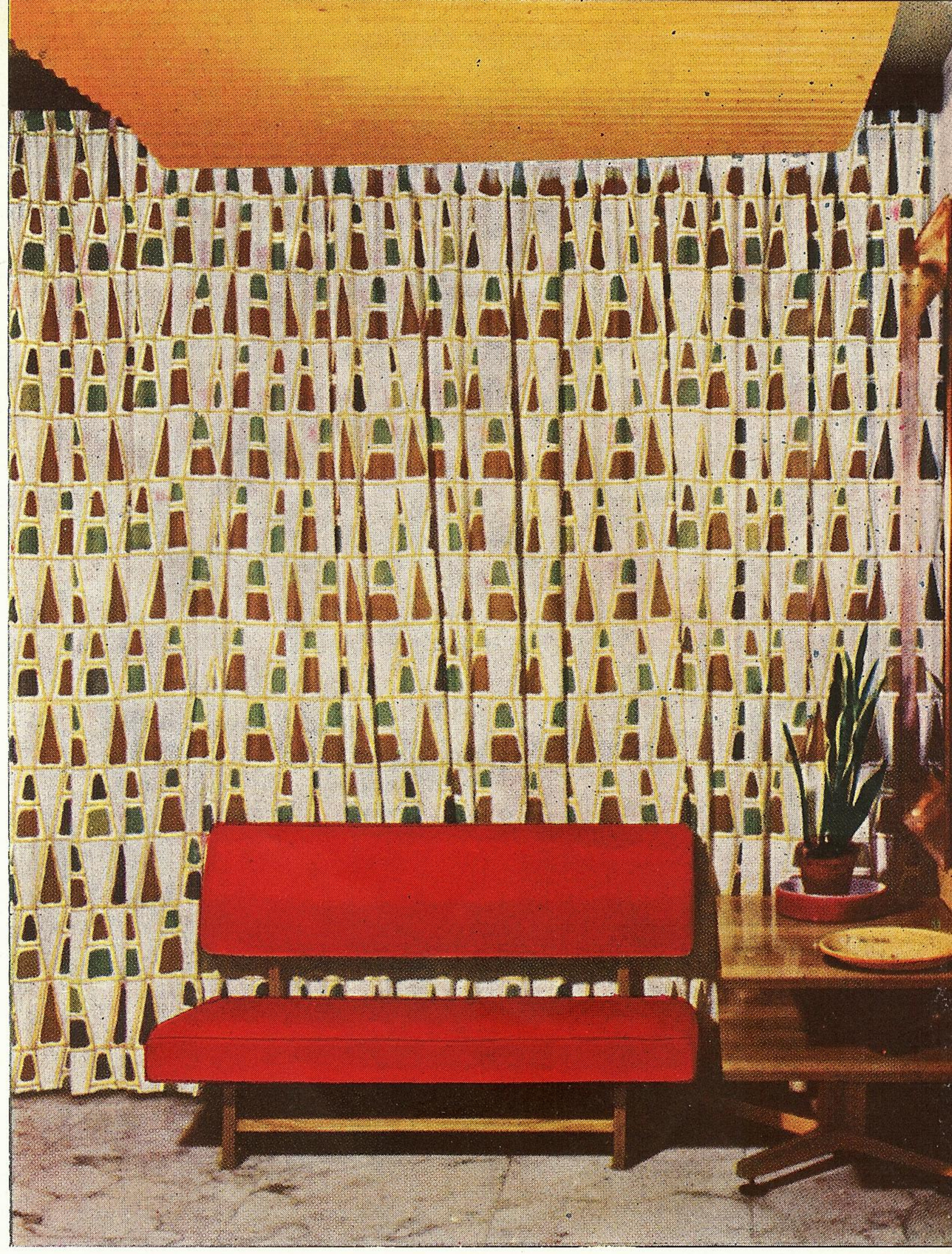
Nicchia nell'atrio: stemma gentilizio e faccia istoriata in rame sbalzato.

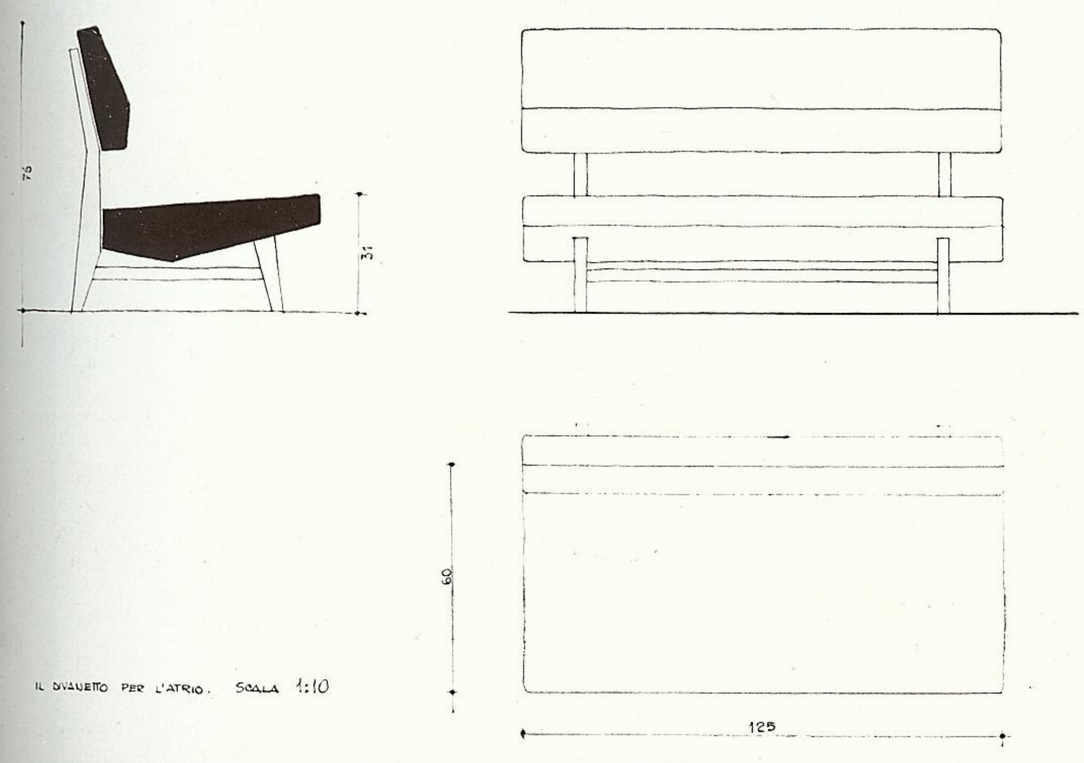
Un merito da riconoscere senz'altro ad Antonio Belloni e Gemma Skof, è la piena coerenza della loro concezione architettonica, considerata nelle tre dimensioni: basta cioè guardare anche di sfuggita la pianta dell'appartamento che hanno arredato, per immaginare la forma reale dei mobili indicati schematicamente nella scala ridotta. Difatti non si riscontrano delusioni nè dalla modernità d'ispirazione della tavola da pranzo, del divano e del tavolino accanto, nè dalla modernità del gusto nella scelta dei complementi dell'arredamento provenienti dalla produzione di serie, come la tenda alle spalle del divano o la poltrona di Zanuso. Ma qui avviene una svolta. Imprevedibili difatti risultano a nostro avviso tanto lo stemma gentilizio, quanto la libreria per l'Enciclopedia Treccani, però l'uno e l'altra possono essere accettati anche se l'interpretazione del primo e l'ambientazione della seconda potevano prendere altro indirizzo. Ma lo stemma si può giustificare per il suo carattere in certo senso inattuale sicchè la sua rappresentazione può anche proiettarsi nel passato, mentre quanto alla grande enciclopedia, non si può negare che l'antico tradizionalismo delle rilegature invita facilmente ad assiepare i volumi su mensole non molto nuove nel profilo risultante dalla doppia curvatura. Interessante senza dubbio il camino. È fine di sensibilità - questo si modernissimo - l'accostamento degli oggetti a muro (la chiave la pistola il piatto) i quali completano con la cappa di metallo sbalzato una bella decorazione paretale.

La pianta degli ambienti arredati.



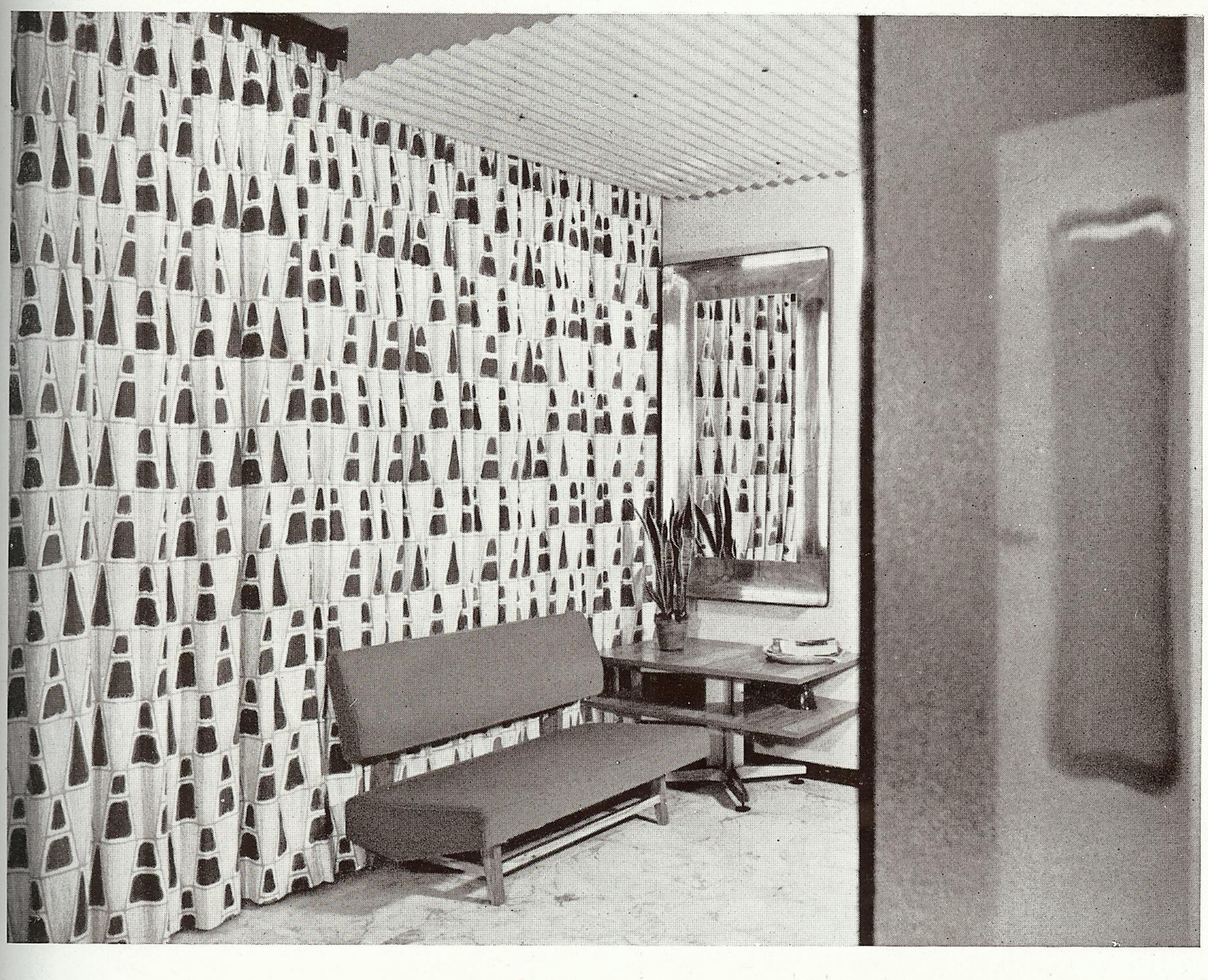
Fotocolor dell'atrio d'ingresso.



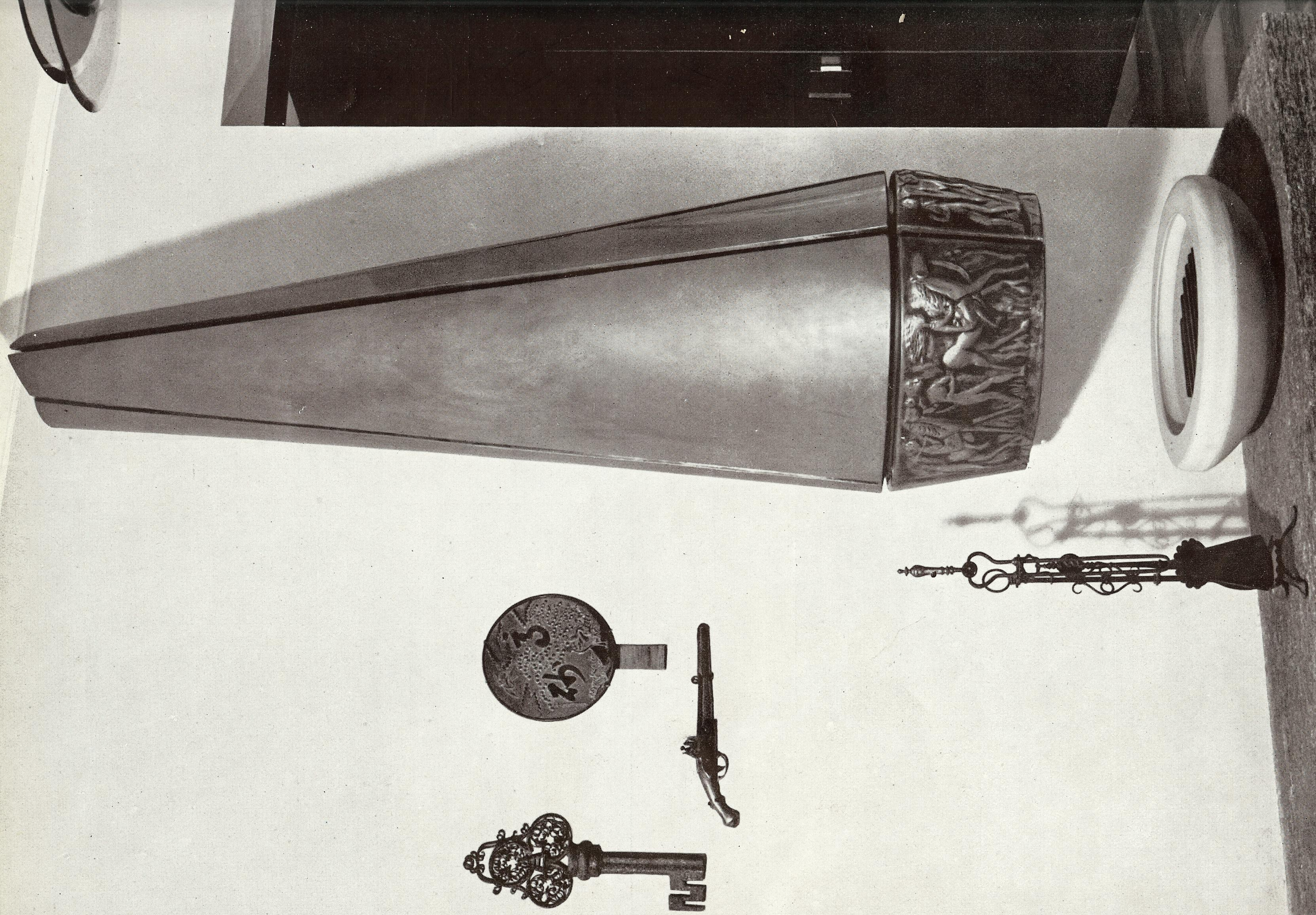


IL DIVANETTO PER L'ATRIO. SCALA 1:10

Il costruttivo del divanetto.



Un angolo dell'atrio di ingresso: divanetto in panno rosso. Tavolino in frassino olivato. Specchio con grande cornice in rame. Il supporto del tavolino a sezione a croce cui sono applicate per l'appoggio a terra quattro strisce in compensato curvato. Ribassamento del soffitto in ondolux giallo. Sul fondo grande tendaggio che nasconde una delle porte d'ingresso.

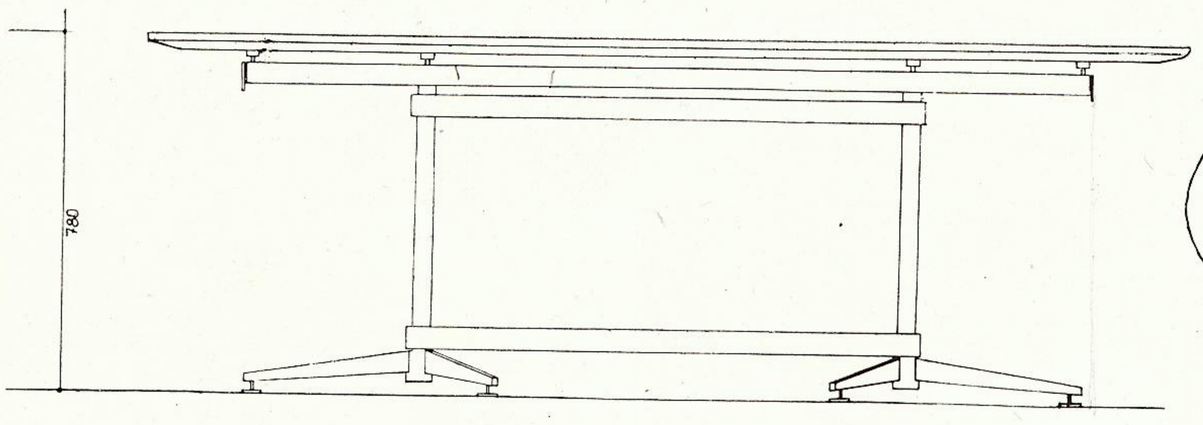


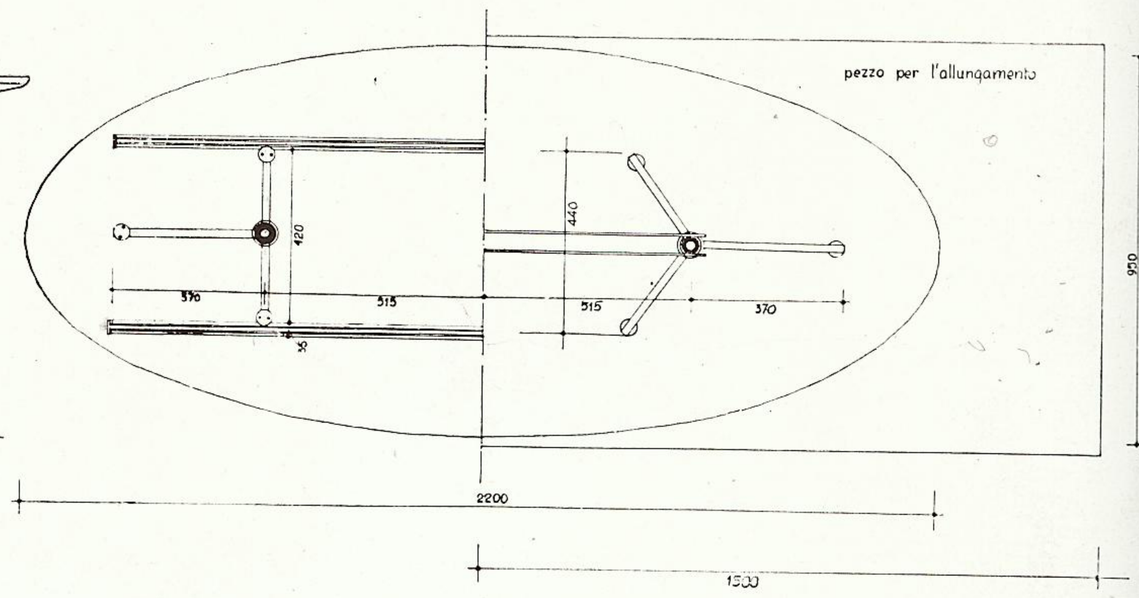
Il camino in rame. Il netto stacco delle strisce in ombra pone in evidenza i fogli curvati che compongono e definiscono il volume del camino. Braciere in pietra molare, piano di appoggio-sedile in beola, fascia inferiore in marmo nero del Belgio.

←

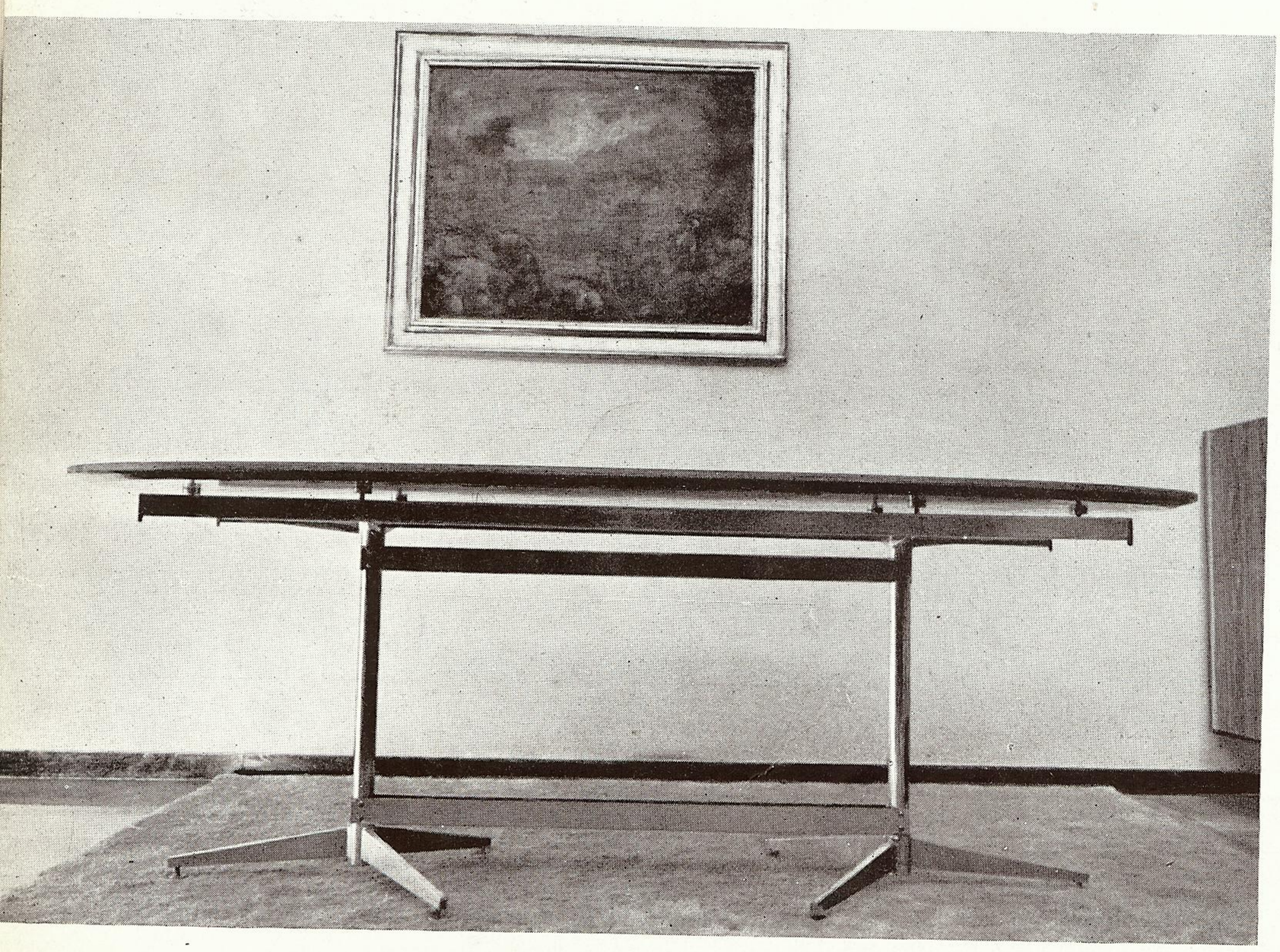
Particolare del camino. Fascia inferiore sbalzata dallo Scultore Romano Rui.

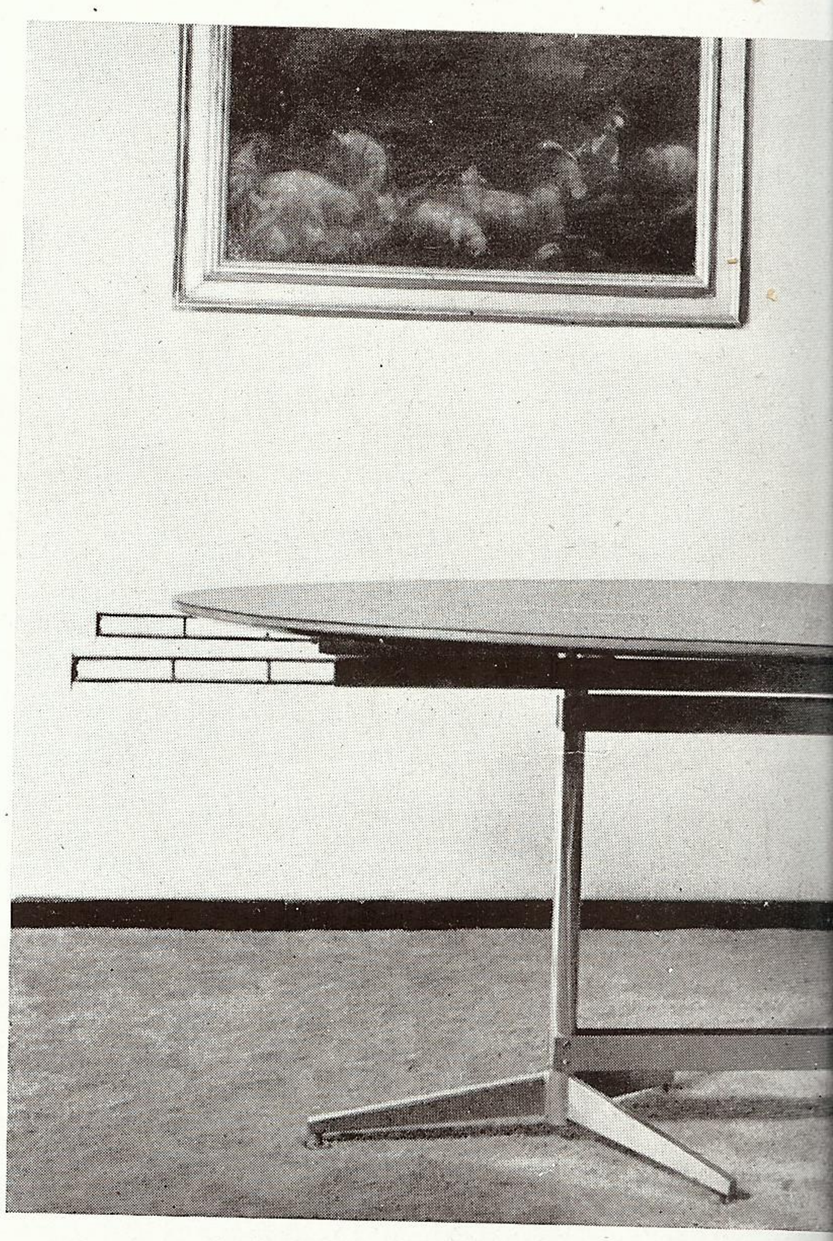
Fotocolor del pranzo.



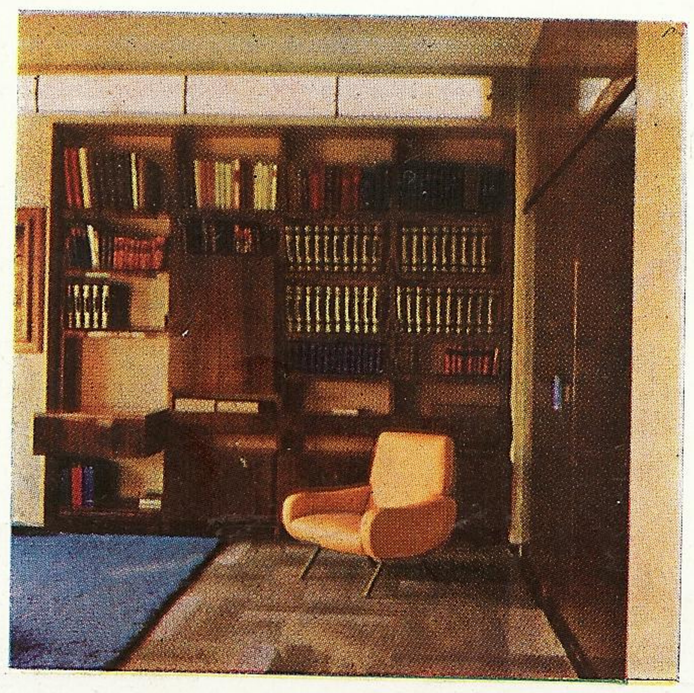


I costruttivi del tavolo per il pranzo.





Tavolo per il pranzo. Il piano di appoggio fissato su porte regolabili appare ben distinto dalla parte portante accentuando così il senso di leggerezza dell'assieme. Struttura portante in rame, piano rivestito in laminato plastico blu acciaio, allungamenti in frassino. Si noti il particolare dell'allungamento: da ovale il tavolo diventa rettangolare con l'aggiunta di due pezzi che oltre ad incastrarsi con la parte fissa si appoggiano alle apposite parti metalliche estraibili.



La biblioteca. I ripiani sono in compensato curvato con la faccia superiore in palissandro e quella inferiore in acero color tabacco. La curvatura dei piani consente di adottare spessori minimi senza pregiudicare la resistenza al notevole peso dei volumi.